
Da: Valentina.SANTINELLI@ec.europa.eu

Inviato: 21/03/2016 19:11

A: [Andrea Comacchio](#)

Cc: [Franco Contarin](#); [Claudia.MURESAN@ec.europa.eu](#); [Gianfranco.Colleluori@ec.europa.eu](#); [Kristine.LILJEBERG@ec.europa.eu](#)

Oggetto: osservazioni CE - consultazione scritta CdS dell'08/03/2016 - PSR Veneto

Gentile Dott. Comacchio,

A seguito della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza della PSR Veneto, trasmessa via SFC in data 08/03/2016, i servizi della Commissione trasmettono le seguenti osservazioni.

Innanzitutto, sembra che non tutti i commenti esposti in sede del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 14/10/2015 a Mestre, relativamente ai criteri di selezione, siano stati presi in considerazione. In particolare riguardo le Misure 1 e 2, alcuni criteri sembrano non pertinenti e con possibile carattere discriminatorio, come già sottolineano in precedenza (l'esperienza come unico o principale elemento per definire le capacità del soggetto prestatore di servizi di formazione/consulenza, priorità a progetti presentati da organismi costituiti da imprese agricole, etc.).

Per quanto riguarda il documento "DOC 2 – Proposta di punteggi per i criteri di selezione" si osserva quanto segue:

- Commento generale: per tutti i criteri di selezione, la soglia minima non dovrebbe essere raggiunta solamente tramite un singolo criterio. In questa maniera la selezione potrebbe basarsi solo su un criterio, vanificando gli altri. Si suggerisce, quindi, o di alzare la soglia minima o di prevedere che tale soglia sia soddisfatta da almeno 2 o più criteri. Si invita a rivedere in tal senso le soglie minime.
- M1: Intervento 1.2.1: Criterio di priorità 3.1: il punteggio sembra essere troppo basso, si consiglia di aumentare il peso di tale criterio
- M2: il punteggio attribuito ai "Criteri soggettivi" 1.1 e 1.2 sembrano troppo elevati rispetto alla pertinenza del criterio stesso riguardo gli obiettivi della misura. Gli stessi criteri sembrano non riflettere il principio a cui si riferiscono in quanto manca il criterio della capacità professionale che possa garantire un servizio più efficiente e qualificato.
- M4: Intervento 4.3.1: i criteri 1.1.1 e 3.1.1 sembrano avere un peso troppo grande rispetto alla soglia minima.
- M6: Intervento 6.4.2:
 - Il criterio 1.1 (Territorializzazione) sembra avere un peso troppo basso. Al suo interno andrebbe dato un peso maggiore agli interventi in Area D rispetto a quelli in Area C
 - Il criterio 2.1 (Tipologia attività economia) sembra avere un peso troppo basso. Al suo interno andrebbe dato un peso maggiore ai progetti nel settore sociale, come previsto dall'Accordo di Partenariato
 - Il criterio 3.1 (Tipologia di beneficiario) sembra avere un peso eccessivo anche riguardo alla pertinenza dello stesso rispetto agli obiettivi della misura
 - Il criterio 4.1 (Tipologia di settore) sembra avere un peso troppo basso. Al suo interno andrebbe dato un peso maggiore ai progetti inerenti ad attività di servizio (settore sociale) rispetto agli altri progetti.
- M7:
 - Intervento 7.5.1: Il criterio 1.1 sembra avere un peso troppo basso. Inoltre, andrebbe attribuito un peso maggiore agli investimenti ubicati in Area D. I criteri 2.1 e 4.1 sembrano avere un peso eccessivo rispetto alla soglia minima.

- Intervento 7.6.1: Il criterio 1.1 sembrano avere un peso eccessivo rispetto alla soglia minima. Il criterio 3.1 sembra avere un peso eccessivo riguardo anche la pertinenza del criterio stesso rispetto all'obiettivo della misura. I criteri 5.1 e 5.2 (tipologia di beneficiario) sembrano non essere pertinenti con l'obiettivo della misura e non sono previsti tra i principi approvati nella scheda di misura.
- M8:
 - Intervento 8.1.1: i criteri 1.2 e 2.2 non sembrano pertinenti con l'obiettivo della misura. Il criterio 3.1. ha un peso eccessivo rispetto alla soglia minima.
 - Intervento 8.2.1: il criterio 1.2 non sembra pertinente con l'obiettivo della misura ed il peso è eccessivo rispetto alla soglia minima.
 - Intervento 8.41: Il criterio 1.1 sembra avere un peso eccessivo (50 punti) rispetto la soglia minima (20 punti). Il criterio 1.2 non sembra pertinente.
 - intervento 8.5.1: i criteri 1.2 e 4.2 non sembrano pertinenti con l'obiettivo della misura. Il criterio 4.2 non è pertinente rispetto al principio "approccio associativo". Il criterio 1.1. sembra avere un peso eccessivo rispetto alla soglia minima
 - intervento 8.6.1: i criteri 1.1, 2.3 e 4.2 non sembrano pertinenti con l'obiettivo della misura. Il criterio 1.1. sembra avere un peso eccessivo rispetto alla soglia minima. Il criterio 2.1 risulta non chiaro.
- M10:
 - Intervento 10.1.1.: il criterio 1.2 .1 sembra non essere pertinente ne' con il principio stesso della "localizzazione geografica" ne' con l'obiettivo della misura.
 - Intervento 10.1.7: i criteri 1.1 e 2.1 per entrambe le tipologie di custodi sembrano avere un peso eccessivo e non sembrano pertinenti con l'obiettivo ambientale della misura
- M11: Interventi 11.1.1 e 11.2.1: il criterio 2.1 non è molto chiaro, si chiede di specificare per che' viene dato un punteggio così alto ad un progetto integrato ambientale che non viene finanziato dalla sottomisura 16.5. Ci si chiede perché il progetto non finanziato sotto la M16.5, in quanto presumibilmente di minor rilevanza, debba avere un punteggio così alto.
- M16:
 - Per tutti i criteri di selezione di natura qualitativa, ossia difficilmente misurabili, si ricorda l'importanza di stabilire un panel di esperti nella fase di valutazione dei progetti, per avere una valutazione il più oggettiva possibile.
 - Intervento 16.1.1: criteri 1.3 e 3.1: andrebbe dato lo stesso peso ai progetti presentati da un'associazione dia agricoltori/forestali, a prescindere dalla forma cooperativa. La forma cooperativa in se' sembra non giustificare una priorità maggiore rispetto ad alte forme di associazione
 - Intervento 16.4.1: Criterio 4.1: il criterio sembra avere un peso eccessivo rispetto alla soglia minima ed anche rispetto alla pertinenza dello stesso rispetto all'obiettivo della misura.
 - Intervento 16.5.1: Criterio 1.1: andrebbero esplicitate quali sono i temi che rientrano nella tematica ambientale, naturalistica biodiversità e paesaggistica. Il criterio 1.2 sembra non essere pertinente in quanto l'attinenza alla normativa comunitaria è un obbligo. Criterio 1.5: andrebbe dato lo stesso peso ai progetti presentati da un'associazione di agricoltori/forestali, a prescindere dalla forma cooperativa. Criterio 1.7: andrebbe fatto un riferimento non solo all'esperienza ma anche alla capacità. Criterio 2.5: i punti 2.5.6 e 2.5.8
 - 16.6.1: i criterio 1.1 e 2.1 sembrano avere un peso eccessivo rispetto alla soglia minima. Il Criterio 2.1: non si dovrebbe parlare di sede operativa (discriminatorio) ma di localizzazione dell'intervento.
 - 16.9.1: Il peso del criterio 1.1 sembra basso. Il criterio 1.2 non sembra molto chiaro ("grado di percezione") e sembra avere un peso eccessivo rispetto alla soglia minima. Il criterio 1.4.1 "finanziamento di pratiche e servizi" non è chiaro. Anche il criterio 3.1 non è chiaro. Il

criterio 5.1 dovrebbe avere un peso maggiore, ed al suo interno andrebbe dato un peso maggiore alle aree D e C rispetto alle B.

Cordiali saluti

Valentina Santinelli

Valentina Santinelli

Financial and Programme Assistant



European Commission

DG Agriculture and Rural Development

Directorate F - Rural Development Programmes

Unit F.4 Hungary, Italy and Malta

LOI 130, 06/212

B-1049 Bruxelles/Belgium

T. +32 (0)2 29 78711

Valentina.santinelli@ec.europa.eu